

Programma RRN 2014-20 - Piano biennale 2017-18

Scheda progetto Crea 5.1

"Azioni a supporto delle politiche agro-climatico-ambientali dei Psr"

# 5 DOMANDE e 5 RISPOSTE

TUTELARE AMBIENTE, RISORSE E PRODUZIONI AGROALIMENTARI

2017



PEOPLE - PERFORMANCE - PROTECTION - PROMOTION - PARTNERSHIP

Intervista a:

**DANILO MARANDOLA**

# 1. COSA?

**Forum dei temi Agro-Climatico-Ambientali.** Un forum di due giorni per favorire confronto, interazione e dibattito con tutti gli stakeholder nazionali e regionali sui temi Agro-Climatico-Ambientali (ACA) dei PSR. Un momento di raccolta di manifestazioni di interesse, istanze, segnalazioni; un'occasione per presentare le attività del progetto e per costruire in maniera partecipativa un percorso di attività da sviluppare con gli stakeholder.

# 2. CHI?

Iniziativa destinata alle **Autorità di gestione e referenti misure 10-11-12** (e dei relativi interventi) dei PSR, **OOPP agricole**, Agenzie ed enti nazionali e regionali per l'agricoltura e l'ambiente, **ONG ambientaliste**, **Enti gestori di aree protette**, **Ordini professionali** dell'agricoltura e dell'ambiente, Società di consulenza e valutazione PSR.

# 3. QUANTO?

**20.000 euro** per organizzazione evento (spazi, servizi, spese missione personale CREA-PB da sedi regionali). Risorse: personale di ricerca, tecnico e amministrativo.



# 4. PERCHÉ?

Le priorità ACA sono priorità strategiche della politica di sviluppo rurale dell'UE. I PSR mettono a disposizione una serie di strumenti a sostegno di metodi di produzione più attenti alle risorse naturali e alle sfide climatiche. È necessario, però, **rafforzare la programmazione strategica degli interventi** e accrescerne l'efficacia.

Per queste ragioni il ForumACA ha avuto la funzione di:

- **Aggiornare sulle iniziative create dalle istituzioni centrali e regionali**
- **Condividere *best practice***, esperienze e proposte operative
- **Fornire un confronto e interazione fra attori istituzionali e stakeholders**
- Raccogliere indicazioni per rafforzare la cooperazione istituzionale, migliorare la programmazione PSR attuale e iniziare a ragionare su quella futura.

# 5. COME?

Forum di due giorni con **Sessioni plenarie e n.7 tavoli di lavoro paralleli**, con interazione e partecipazione attiva alle discussioni da parte degli stakeholder.

Temi: Azioni ambientali collettive, Pagamenti basati sui risultati ambientali, Uso sostenibile prodotti fitosanitari, Agricoltura conservativa, Land degradation, Aree protette-biodiversità-paesaggio, Impronte ambientali-agricoltura di precisione, Qualità dell'aria.

Programma RRN 2014-20 - Piano biennale 2017-18

Scheda progetto Ismea 5.2

"Filiera biologica e prodotti a IG"

# 5 DOMANDE e 5 RISPOSTE

TUTELARE AMBIENTE, RISORSE E PRODUZIONI AGROALIMENTARI

2017

PEOPLE - PERFORMANCE - PROTECTION - PROMOTION - PARTNERSHIP

Intervista a:

**ANTONELLA GIULIANO**

RETERURALE  
NAZIONALE  
20142020

 **crea**  
Consiglio per la ricerca in agricoltura  
e l'analisi dell'economia agraria

 **ismeA**

**mipaaf**  
Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



## 1. COSA?

Le produzioni di qualità sono tra i principali strumenti che l'UE mette in campo per il raggiungimento dei traguardi dell'agricoltura del futuro in termini di sostenibilità ambientale e sociale. Supportare l'informazione e la **diffusione del biologico tra gli operatori e i consumatori** così come la crescita e la tutela delle produzioni a indicazione geografica nell'ottica dello sviluppo territoriale, sono il *fil rouge* che lega le attività di questa scheda nella logica Rete Rurale dello scambio delle buone pratiche e della condivisibilità di strumenti di analisi e monitoraggio degli interventi attuati.

## 2. CHI?

Le attività della scheda coinvolgono gli **stakeholder istituzionali**, gli **operatori del mondo del biologico** e i **consumatori**. La volontà è di fornire a ciascun target strumenti informativi e di lettura adeguati affinché il lavoro di quegli agricoltori che hanno investito nella "qualità certificata" sia valorizzato e sia riconosciuto quale traino verso modelli produttivi di un futuro sostenibile.

## 3. QUANTO?

**537.460 euro** è l'ammontare delle risorse del biennio 2017-2018 destinate alla scheda progetto

sulla "Filiera biologica e prodotti a IG". La ripartizione tra priorità, target e azioni risponde all'esigenza di rendere, anche se non solo nell'immediato, ogni intervento coerente e funzionale all'efficacia degli altri e di assicurare la continuità dei progetti.



## 4. DOVE?

Le attività previste saranno diffuse sulla **piattaforma online** e sui **canali social** della rete.

Una **campagna di comunicazione** che riguarderà specificatamente il biologico consentirà inoltre di raggiungere direttamente i consumatori presso i punti vendita. Gli eventi di informazione e divulgazione sul bio e sulle indicazioni geografiche, saranno invece equamente distribuiti sul territorio italiano in modo da facilitare e promuovere la partecipazione del maggior numero possibile di interessati.

## 5. COME?

Tutti i progetti della scheda sono frutto di un **lavoro di concertazione e condivisione** che ha permesso di rappresentare e rispettare le esigenze del partenariato istituzionale.

La realizzazione delle attività è la risultante di sinergie conseguite coniugando expertise e professionalità del settore agroalimentare appartenenti al mondo istituzionale e privato.

Programma RRN 2014-20 - Piano biennale 2017-18

Scheda progetto Crea 22.2

"Sostenibilità economico-ambientale e trasferimento della conoscenza e dell'innovazione"

# 5 DOMANDE e 5 RISPOSTE

TUTELARE AMBIENTE, RISORSE E PRODUZIONI AGROALIMENTARI

2017

PEOPLE - PERFORMANCE - PROTECTION - PROMOTION - PARTNERSHIP

Intervista a:

**PAOLO CANTIANI**

RETERURALE  
NAZIONALE  
20142020

 **crea**  
Consiglio per la ricerca in agricoltura  
e l'analisi dell'economia agraria

 **isma**

**mipaaf**  
Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



## 1. COSA?

Nell'ambito del miglioramento sostenibile delle produzioni forestali nazionali, si effettua una azione di divulgazione per **trasferire una particolare modalità di gestione delle pinete di pino nero**, tramite un trattamento selvicolturale per diradamenti selettivi che ottimizza i servizi ecosistemici, in particolare la stabilità, la produzione e la biodiversità degli organismi del suolo, per preparare l'ambiente alla successione della specie.

## 2. CHI?

I portatori di interesse privilegiati sono i **gestori sia pubblici sia privati** e le regioni, ma anche i gestori di aree protette, i **tecnici forestali**, gli **studenti universitari**, i liberi professionisti, le imprese di utilizzazione forestale e in generale il **mondo ambientalista**.

## 3. QUANTO?

**200.000 euro** per supporto tecnico all'attuazione delle misure, al perseguimento efficace degli obiet-

tivi e delle priorità dello sviluppo rurale, al trasferimento dell'innovazione tecnica e di processo per il settore, al miglioramento nella definizione e raccolta di informazioni e dati statistici, alla divulgazione e informazione sul ruolo e sul valore del bosco.



## 4. DOVE?

La divulgazione viene effettuata a tre livelli: **sul web**, nelle **sedi congressuali** tramite workshop specifici e presentazioni a convegni sul tema e soprattutto direttamente **in bosco** tramite un'azione didattica pratica in apposite aree di bosco (i "martelloscopi") espressamente adibite al trasferimento del metodo proposto.

## 5. COME?

E' stato approntato un **questionario per diversi portatori di interesse** sulla percezione e sul metodo ritenuto più adeguato per la gestione delle pinete. A marzo 218 sarà organizzato un **workshop tecnico-scientifico** dal tema "*Quale futuro per le pinete di pino nero*". Capillari **azioni dimostrative in bosco** sul metodo di trattamento delle pinete proposto.

Programma RRN 2014-20 - Piano biennale 2017-18

Scheda progetto Ismea 14.1

"Cambiamenti climatici, emissioni di gas serra e ciclo dell'azoto"

# 5 DOMANDE e 5 RISPOSTE

TUTELARE AMBIENTE, RISORSE E PRODUZIONI AGROALIMENTARI

2017



PEOPLE - PERFORMANCE - PROTECTION - PROMOTION - PARTNERSHIP

Intervista a:

**MARIELLA RONGA**

# 1. COSA?

La RRN sostiene azioni a supporto del tema dei cambiamenti climatici e uno degli obiettivi del biennio 2017-18 è **accrescere il grado di conoscenza degli imprenditori per favorire il passaggio ad un'agricoltura a basse emissioni di carbonio e ammoniacca**, attraverso lo scambio di esperienze, la diffusione di pratiche di mitigazione e adattamento e l'accesso agli strumenti dello sviluppo rurale regionale.

# 2. CHI?

Ci rivolgiamo agli **imprenditori agricoli**, con un'attenzione particolare alle **aziende zootecniche**, ma anche alle **associazioni** e ai **tecnici** (agronomi, alimentaristi, veterinari).

# 3. QUANTO?

**445,200 euro** le risorse finanziarie messe a disposizione da Ismea nel biennio 2017-18 per tutte le attività legate al tema dei cambiamenti climatici rivolte alle autorità di gestione, alle aziende e ai cittadini.



# 4. DOVE?

**Aree del Nord Italia a maggiore densità produttiva**, in particolare con riferimento alla presenza e alla dimensione economica delle attività di allevamento.

# 5. COME?

**Indagine diretta, focus group** con il coinvolgimento di aziende e rappresentanze territoriali, diffusione di **brochure informative, visite aziendali** e organizzazione di un workshop conclusivo comprensivo anche delle risultanti di altre attività di studio, analisi e divulgazione sul tema dei cambiamenti climatici.

Programma RRN 2014-20 - Piano biennale 2017-18

Scheda progetto Crea 5.2

"Azioni per l'agricoltura biologica"

# 5 DOMANDE e 5 RISPOSTE

TUTELARE AMBIENTE, RISORSE E PRODUZIONI AGROALIMENTARI

2017



PEOPLE - PERFORMANCE - PROTECTION - PROMOTION - PARTNERSHIP

Intervista a:

**LAURA VIGANÒ**

RETERURALE  
NAZIONALE  
20142020

 **crea**  
Consiglio per la ricerca in agricoltura  
e l'analisi dell'economia agraria

  
ismea

**mipaaf**  
Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



## 1. COSA?

Tra le buone pratiche della Scheda Crea 5.2 Azioni per l'agricoltura biologica, segnaliamo BioReport, pubblicazione realizzata annualmente con il principale obiettivo di effettuare approfondimenti su specifiche tematiche riguardanti l'agricoltura biologica o analizzate con questo focus. Con particolare riguardo ai PSR, di anno in anno, si affrontano determinati argomenti ma sempre nell'ottica dell'agricoltura biologica. BioReport 2017, ad esempio, tratterà il tema della formazione/informazione (Misura 1). A partire sempre da questo numero, inoltre, si iniziano ad analizzare i Gruppi Operativi già selezionati sempre in tema di agricoltura biologica e tale analisi continuerà anche negli anni successivi. Chiaramente, anche la programmazione e l'attuazione della Misura 11 hanno già costituito l'oggetto di un capitolo in due anni distinti di BioReport.

## 2. CHI?

I principali destinatari di BioReport sono le istituzioni, gli operatori, gli stakeholder.

## 3. QUANTO?

**20.000-25.000 euro** è l'ammontare di risorse necessario per la redazione e la stampa di ciascun numero di BioReport.



## 4. DOVE?

BioReport viene realizzato su supporto cartaceo e diffuso anche on line.

## 5. COME?

A partire dal 2017, il comitato di coordinamento formula una proposta, poi discussa insieme alle associazioni del biologico. Alla redazione dei diversi capitoli di BioReport contribuiscono ricercatori e tecnologi del CREA, funzionari del Mipaaf, associazioni del biologico ed esperti, anche del mondo accademico, sulle specifiche tematiche di volta in volta affrontate. Dal 2017, si prevede il referaggio esterno.

Programma RRN 2014-20 - Piano biennale 2017-18

Scheda progetto Crea 23.1

"Biodiversità, Natura 2000 e aree protette. Programma LIFE"

# 5 DOMANDE e 5 RISPOSTE

TUTELARE AMBIENTE, RISORSE E PRODUZIONI AGROALIMENTARI

2017

PEOPLE - PERFORMANCE - PROTECTION - PROMOTION - PARTNERSHIP

Intervista a:

**LUIGI SERVADEI**

RETERURALE  
NAZIONALE  
20142020

 **crea**  
Consiglio per la ricerca in agricoltura  
e l'analisi dell'economia agraria

 **isma**

**mipaaf**  
Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



## 1. COSA?

**Seminario Sviluppo Rurale 2014/2020 e Programma "MAN and BIOSPHERE" UNESCO. Esperienze, buone pratiche ed opportunità per lo sviluppo sostenibile delle aree rurali ad elevato valore naturale** -

Parco Nazionale del Circeo, 19 gennaio 2017. L'evento è stato promosso dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali in collaborazione con la Regione Lazio e il Parco Nazionale e la Riserva della Biosfera UNESCO del Circeo e ha visto il coinvolgimento del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. Il seminario ha rappresentato un importante momento di condivisione e confronto sulle sinergie che si possono sviluppare tra Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020 e Programma "Man and Biosphere" (MaB) UNESCO.

## 2. CHI?

Iniziativa destinata alle Autorità di gestione dei PSR 2014/2020 e alle Autorità di Gestione degli altri fondi SIE, agli Enti gestori delle Riserve della Biosfera MAB UNESCO, agli enti gestori delle aree protette e dei Parchi Nazionali, alle organizzazioni professionali del settore agricolo e alle ONG e organizzazioni ambientali. Gruppi di azione locale e Agenzie di sviluppo e promozione del territorio e per il turismo sostenibile.

## 3. QUANTO?

La Rete mondiale delle Riserve della Biosfera del Programma MaB costituisce una rete dinamica e

interattiva di siti di eccellenza ed è attualmente composta da 669 aree distribuite in **120 paesi**. In Italia sono presenti **16 Riserve della Biosfera MaB UNESCO**, distribuite in **15 Regioni** con un'estensione superiore a **2 milioni di ettari**.



## 4. PERCHÈ?

**Le aree MaB sono considerate a livello mondiale delle aree rurali di eccellenza nelle quali vengono sperimentate e attuate le migliori pratiche di sviluppo sostenibile.** Il seminario si è presentato come un rilevante momento di incontro e confronto sulle esperienze, buone pratiche, opportunità e sinergie che si possono creare tra sviluppo rurale e Programma "Man and Biosphere" UNESCO. Sono, infatti, molteplici le opportunità di sviluppo del territorio connesse all'integrazione tra capitale naturale, capitale culturale e agricoltura, alla costruzione di un rapporto positivo fra uomo e ambiente e alla tutela delle pratiche agricole tradizionali in un contesto, come quello delle aree Mab UNESCO, che diventa un vero e proprio "laboratorio" di sviluppo sostenibile.

## 5. COME?

Confronto sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, **scambio di buone pratiche**, analisi delle problematiche riscontrate e promozione delle attività di "rete" tra le Riserve, sia a livello nazionale che internazionale, e **networking** con la rete rurale nazionale. Il seminario ha visto partecipazione attiva dei soggetti istituzionali nazionali, regionali e locali, degli enti gestori delle aree protette e dei principali portatori di interesse sul territorio.

Programma RRN 2014-20 - Piano biennale 2017-18

Scheda progetto Crea 5.3

"AGROMETEORE - Evoluzione del sistema agrometeorologico nazionale a supporto della Rete Rurale Nazionale"

# 5 DOMANDE e 5 RISPOSTE

TUTELARE AMBIENTE, RISORSE E PRODUZIONI AGROALIMENTARI

2017



PEOPLE - PERFORMANCE - PROTECTION - PROMOTION - PARTNERSHIP

Intervista a:

**STANISLAO ESPOSITO**

## 1. COSA?

AGROMETEORE focalizza l'attenzione sull'agrometeorologia quale **strumento di base per favorire la sostenibilità ambientale ed economica delle pratiche agricole**, in linea con l'adozione di best practices per mantenere e valorizzare gli agro-ecosistemi e i paesaggi rurali. Ha l'obiettivo generale di potenziare il patrimonio di informazioni e metodologie nel settore dell'agrometeorologia già esistente nel nostro Paese, sviluppando sinergie tra i diversi attori nazionali e regionali per costituire un sistema condiviso delle risorse agrometeorologiche, da mettere a disposizione delle AdG per l'applicazione dei PSR.

## 2. CHI?

I portatori di interesse sono i **Servizi agrometeorologici regionali di supporto alle Autorità di gestione dei PSR**, gli **Operatori del settore** (aziende agricole, associazioni di produttori, tecnici, ecc.) oltre che **Enti, Istituzioni nazionali e regionali**. Essi avranno maggiori possibilità di accedere ad informazioni e metodologie aggiornate per il monitoraggio dell'andamento meteo-climatico e le previsioni agrometeorologiche, utili per la difesa dalle avversità biotiche e meteorologiche nell'ottica di una gestione sostenibile delle attività agricole.

## 3. QUANTO?

Le risorse finanziarie nel biennio 2017-2018 sono **550.000 euro**. Comprendono il personale di ricerca, tecnico-amministrativo e le spese per

la fornitura di dati meteorologici, rilevati a livello nazionale, e di previsioni a livello europeo. Tali dati sono essenziali per l'aggiornamento quotidiano della Banca Dati Agrometeorologica Nazionale del SIAN al fine di fornire specifici prodotti e servizi all'utenza agricola.



## 4. PERCHÈ?

La direttiva 2009/128/CE sull'applicazione dei metodi di difesa integrata mira a favorire la corretta applicazione delle tecniche agricole eco-sostenibili per mantenere e valorizzare gli agroecosistemi e **obbliga le Regioni a mettere a disposizione degli utenti agricoli servizi agrometeorologi**, secondo le indicazioni del Piano di Azione Nazionale (PAN). Nel PAN è **previsto l'uso di informazioni agrometeorologiche per le applicazioni "della difesa integrata"**, in riferimento alle misure agro-climatiche ambientali, allo sviluppo e diffusione di pratiche di agricoltura conservativa e sostenibile e di tecniche di agricoltura di precisione e di agricoltura biologica.

## 5. COME?

È stato istituito il **"Tavolo nazionale di coordinamento per agrometeorologia"** al quale partecipano i rappresentanti di tutte le Regioni e Province Autonome, oltre ad altri esperti del settore, **con l'obiettivo di creare una rete tra servizi e ricerca**, valorizzando le diverse esperienze e competenze e favorendo la condivisione di risorse e il trasferimento dell'innovazione. In tal modo il sistema agrometeorologico sarà potenziato sia a livello locale che nazionale.